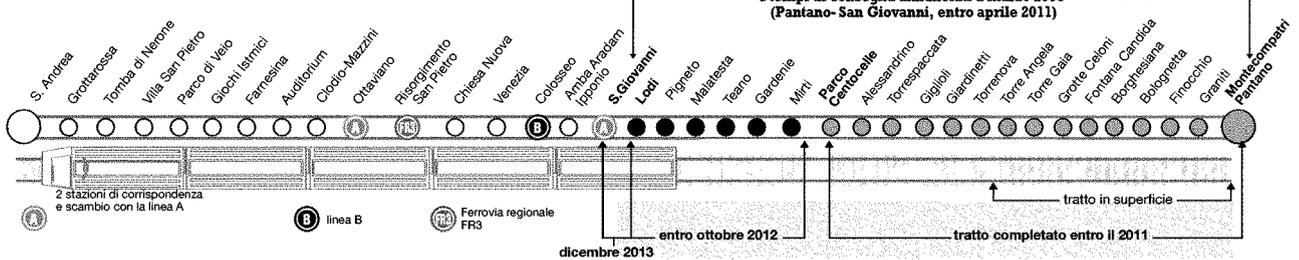


La nuova metro C



Metro C, già pronti 7 km di gallerie

Marchi: "Salvo il campo della Romulea, resterà a San Giovanni"

CECILIA GENTILE

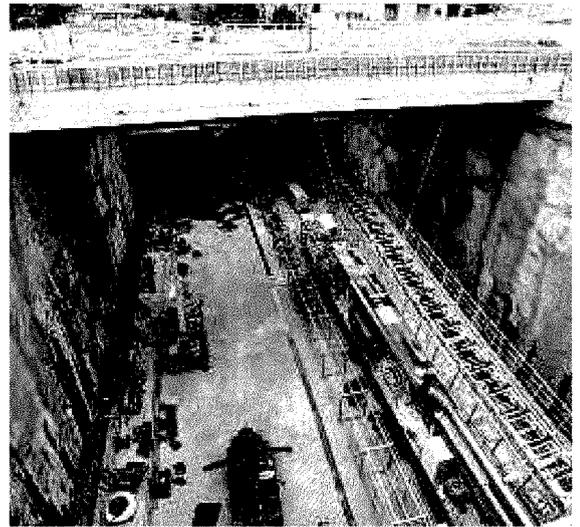
DA GIARDINETTI a Centocelle. Dal luglio 2008, le talpe hanno scavato sette chilometri di gallerie su un totale dei 19 previsti fino a San Giovanni per la linea C. «Siamo in anticipo sulla tabella di marcia - assicura l'assessore alla Mobilità Sergio Marchi e Franco Cristini, presidente di Metro C spa, il consorzio di imprese che costruisce l'infrastruttura al termine della visita all'interno di una delle gallerie.

Dunque, conferma anche RomaMetropolitane, che supervisiona l'opera per conto del Comune, i lavori andranno avanti senza ulteriori intoppi. E salveranno anche lo storico campo della Romulea, la società sportiva di San Giovanni più antica della capitale, dove il nuovo tracciato prevede che sbuchi la stazione Amba Aradam-Ipponio. «L'attività delle squadre si svolgerà regolarmente anche per il campionato 2009-2010», fa sapere Giovanni Simonacci, responsabile della linea C per RomaMetropolitane. Non solo: «Alla fine dei lavori, campo e stazione potranno convivere grazie ad una modifica del progetto», annuncia Marchi. «E' una vittoria ottenuta dall'opposizione - commenta il consigliere Pd Massimiliano Valeriani - e soprattutto è una vittoria per i cittadini e i tanti giovani sportivi».

Aggiornamenti anche sulle altre linee. La B1, nel tratto Bologna Conca d'Oro, sarà pronta a fine 2011. L'ultimo chilometro, Conca d'Oro-Jonio, già finanziato, sarà cantierizzato entro l'anno e funzionerà nel 2013. Entro l'anno a gara anche il progetto di finan-

za della B2, Rebibbia-Casal Monastero. Sempre entro il 2009 verrà bandita la gara per la linea D, mentre è pronto un progetto di fattibilità per il prolungamento della linea B1 da Jonio a Bufalotta-Porte di Roma. L'ad di Roma metropolitana Federico Bortoli fa sapere che per completare a nord la metro Coltre Grottarossa, fino all'ospedale Sant'Andrea, servono un miliardo e 400 milioni di euro, che dovranno essere tutti a carico dello Stato. Per il tracciato Pantano-Clodio mancano invece ancora 355 milioni che deve erogare sempre lo Stato.

«Grande attenzione sarà data alle stazioni della periferia, che saranno un'occasione di riqualificazione urbana - dichiara il nuovo presidente di RomaMetropolitane Giovanni Ascarelli - Diventeranno nodi polifunzionali, con sportelli per i cittadini, market per le prime necessità, giardini. E accanto ad ogni stazione verrà realizzato un parcheggio di scambio anche di piccole e medie proporzioni. Si andrà dai 200 posti auto ai 1000 della stazione Teano».



I LAVORI

A sinistra l'ingresso delle due gallerie della stazione Giardinetti, dove le talpe hanno iniziato a scavare. A destra l'interno di una galleria

